**Bollettino Parrocchiale**

# BINZAGO

**B.V. IMMACOLATA**

**OTTOBRE 1977**

# La Parola del Parroco

Il bel tempo, che oramai sospiravamo da alcuni anni per la Festa di Binzago, questa volta ci si è mostrato amico e anche, dono del buon Dio. Ma oltre a questa circostanza esterna ci deve essere stato qualcosa che ha mosso, quest'anno, i Binzaghesi a partecipare in così gran numero alla loro festa. Tra le tante ragioni, che sono sempre un dono del Signore, riconosco uno speciale impegno, che ha preventivamente impregnato l'atmosfera, dei giovani che hanno avanzato proposte, seppur modeste in sé, così impegnate e testimoniate da trascinare tutti nell'entusiasmo e nell'adesione.

La mia esortazione, semplice ma accorata, è che tutti ora, ci lasciamo richiamare da queste testimonianze ad una vita di fede più profonda, ora che riprendono sistematicamente anche gli impegni formativi nella vita parrocchiale...

# *Archivio parrocchiale*

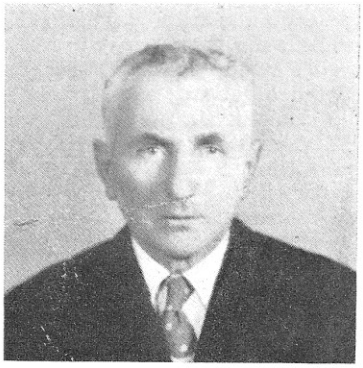
**La comunità parrocchiale partecipa alla gioia dei familiari per la nascita alla vita e alla grazia di:**

Giovanni Valaderio di Carlo; Stefano Colombo di Maurizio; Linda Glavina di Armando; Patrizia Pirozzi di Carmine; Massimo Sangiorgio di Giovanni; Francesca Maria Vitali di Giovanni.

**Porge l'augurio di ogni bene con la preghiera che le difficoltà della vita non intacchino l'amore, che Dio ha benedetto, alle nuove famiglie di:**

Gianpaolo Picetti e Lia Scotton; Nicola Lorusso e Annunziata Mitola; Fausto Longoni e M. Nives Vergani; Dario Toso e Loredana Molteni; Pierino Molteni e Laura Plafoni; Andrea Miranda e Silvia Mauri; Claudio Riboldi e Maurizia Ventura; Sergio Pagani e Itala De Gregori; Angelo Galli e Mariangela Romanò.

# I NOSTRI MORTI



Francesco Busnelli, anni 76

Angelo Giovanni Oldoni, anni 64

Giulio Marzorati, anni 71

Maria Laiacona in Cerotto, anni 66

Maria Lazzaro in Rossi, anni 44

# Calendario parrochiale

**SS. Messe**

Nei giorni festivi: ore 20,30 della vigilia; ore 7; 8,30; 10; 11,30; 18.

Ore 15 Vesperi (alla terza domenica: adorazione eucaristica).

Nei giorni feriali: ore 7; 8,30; 20,30.

**Battesimi**

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese.

Perché sia possibile la preparazione dei genitori è necessario che si avverta il Parroco otto giorni prima.

**IN OTTOBRE**

Mese del S. Rosario.

Ogni giovedì, in S. Maria, ore 20,30 recita del S. Rosario.

Ogni sabato, in S. Maria, ore 8,15 S. Rosario - S. Messa - Canto delle litanie lauretane.

Mese missionario.

Ogni domenica alle SS. Messe illustrazione di un'intenzione missionaria.

7 Madonna del S. Rosario: ore 8,15 in S. Maria, S. Rosario, S. Messa, Canto delle litanie. Primo venerdì del mese, ore 15 adorazione.

9 domenica. Festa d'apertura degli Oratori.

23 domenica. Giornata Missionaria mondiale.

28 venerdì. Celebrazione comunitaria della Penitenza: ore 15 casalinghe; ore 16,30 elementari e medie; ore 20,30 per chi lavora.

**IN NOVEMBRE**

1 martedì. Solennità di tutti i Santi. Dopo il canto dei Vesperi, Processione al Cimitero.

2 martedì. Commemorazione di tutti i fedeli defunti. SS. Messe: ore 7; 8; 9; 10; 20,30. Durante l'ottavario: ore 8,30 Ufficio per tutti i defunti della parrocchia.

*(segue a pag. V)*

*(seguito da pag. IV)*

# Binzago a Roma con i suoi 45 cantori

**per festeggiare gli 80 anni di Paolo VI**

Poteva sembrare una pazzia decidere d'andare a Roma per il compleanno del Papa; viaggiare di notte, provare i canti, fare tutto di corsa per essere a casa la domenica sera. Eppure oggi possiamo dire che non solo non è stata una pazzia ma un'esperienza meravigliosa l'incontro con il successore di Pietro, di preghiera vissuta insieme nel canto, di vita in comune.

La notte di venerdì è passata velocemente; a Roma ci aspettava una giornata stupenda, un cielo azzurro e un sole così caldo che sembrava estate.

Dimenticata la stanchezza di una notte passata in pullman ci siamo recati in S. Giovanni in Laterano per la Messa (espressione visibile della nostra volontà di vivere profondamente queste giornate) e in S. Paolo: non ci si stancherebbe mai di ammirare queste testimonianze della fede così grande, maestosa e nello stesso tempo così semplice e chiara.

Nel pomeriggio prove in S. Pietro; i primi contatti con le altre cantorie, la preghiera corale di chi si sente piccolo, umile e loda come meglio può chi lo ama e lo ha sempre amato. Il tempo vola proprio perché non si era lì come spettatori ma piuttosto come protagonisti con un compito insostituibile all'interno dell'assemblea.

Alle 7,30 della domenica già eravamo in piazza S. Pietro in attesa che aprissero le porte della basilica insieme agli altri gruppi che venivano da tutte le parti d'Italia: 'scholae' a una o a quattro voci. L'importante non era essere i più bravi ma dare ciascuno il meglio di se stesso a favore dell'insieme. Finalmente dopo altre prove il Papa entra in S. Pietro accolto da applausi scroscianti e da uno sventolio di partiture di canti.

Durante la S. Messa il raccoglimento era evidente; soprattutto i canti che innalzavamo erano profondamente sentiti perché proprio come diceva il Papa nell'omelia: «Bis ora qui bene cantat».

Alla fine usciti sulla piazza, concepita come centro del mondo cristiano, si era tutti commossi e ringraziavamo il Signore dei momenti che ci aveva fatto vivere mentre aspettavamo l'Angelus.

Lasciavamo Roma, il suo cielo ancora limpido, le sue chiese, la sua storia, alle tre del pomeriggio dopo un pranzo luculliano in un ristorante caratteristico.

Non potevamo non fermarci ad Orvieto per gustare ancora dell'arte del Duomo, un'altra testimonianza dello stile di vita degli uomini del Medio Evo che, come noi in questo viaggio, ponevano prima di tutto la loro fede in Cristo. Ecco perché arrivati a Binzago all'una di notte di domenica, ci è venuto spontaneo cantare ancora tutti insieme il canto finale della Messa papale: «Mistero pasqual è Cristo che muor...».

---

# *OFFERTE*

**Opera Parrocchiale Assistenza**

De Ponti Milani 10.000; Arosio 6.500; Donghi 7.500; Migliavacca 5.700; Rigamonti 6.000.

**S. Maria**

Classe 1906 in suffragio di Giulio Marzorati 23.000; NN. 50.000.

**Opere Parrocchiali**

NN. 5.000; Classe 1936 20.000;NN. 20.000.

Un grazie vivissimo a tutti!

**Offerta mensile per il tetto della chiesa**

A tutto il 23 settembre sono state raccolte L. 3.289.600 (in 541 buste). Si prevedono altre massicce entrate, dal momento che nella domenica fissata (18 sett.) per particolari necessità, gli incaricati non hanno potuto passare in tutte le case della parrocchia.

Oltre al doveroso ringraziamento, per tutti coloro che hanno dato e daranno, c'è da ricordare che l'offerta dovrà essere portata in chiesa alla **terza domenica di ogni mese.** Per quella domenica saranno a disposizione all'entrata della chiesa, dei cesti vistosi che ricorderanno questa scadenza; poi, per tutto il resto del mese sarà presente la solita cassetta. Le famiglie che vorranno segnare sull'esterno della busta il loro nome e indirizzo, riceveranno il ringraziamento personale del parroco unito ad un ragguaglio, speriamo, tempestivo sull'andamento della raccolta.

Si insiste ancora sulla seconda forma di contributo: **il raddoppio dell'offerta domenicale!** Certamente sarebbe un grosso colpo e decisivo. Più di 15 anni fa, quando si unificavano le due raccolte di offerte tradizionali alla Messa, si suggeriva l'unica offerta della somma di L. 50; per stare a quella valuta, oggi, quale somma si dovrebbe suggerire?...

Per la «NOSTRA FESTA» sono state raccolte complessivamente L. 2.357.300.

E' doveroso un ringraziamento per tutti coloro che hanno lavorato e offerto, per coloro che hanno organizzato e partecipato. Nessuno sia dimenticato.

# Oratorio

In questi tempi di avvicendamento, ben tre Suore hanno lasciato la nostra Parrocchia per altra destinazione. Riportiamo parole di commiato di una di loro: Sr. Norma, ma tutte ringraziamo (anche Sr. Carla e Sr. Cecilia) per la loro preziosa opera svolta non solo nella scuola materna ed elementare, ma anche all'Oratorio e in Parrocchia. Alle Suore nuove arrivate un cordiale saluto ed augurio di buon lavoro!

«Non voglio dire "addio"! Quando si è lavorato per tanti anni e si è dato tutto con amore, lasciare fisicamente Binzago non può cambiare quelli che sono i miei sentimenti. Voglio bene a questo paese, alla sua gente e continuerò a tenervi tutti nel cuore perché ciò che mi lega qui non è un interesse passeggero, ma una vita donata per crescere insieme nella Fede.

Hanno detto bene le ragazze alla Messa del "grazie", sabato 10 settembre: «La sofferenza che segna questo partire è l'espressione più bella dell'Amore che ci lega alle persone, ai luoghi dove abbiamo lavorato, sofferto, pregato, amato».

Come un soffio sono passati 12 anni... e non posso far altro che ringraziare il Signore per avermi dato la gioia di lavorare a lungo con voi.

Dovrei dire tanti "grazie" e vorrei nominare tutte le persone a cui devo qualcosa, ma l'elenco sarebbe troppo lungo... Permettetemi di dirne almeno qualcuno: «Grazie» ai sacerdoti di questa bella Parrocchia, che mi hanno donato, con Gesù, l'esempio di un lavoro instancabile per il bene della comunità! «Grazie» alla mia comunità che mi ha dato la possibilità di mettere a disposizione quanto il Signore mi ha dato, della fiducia, comprensione! «Grazie» ai genitori che hanno collaborato, nella scuola, per la formazione dei figli! «Grazie» alle signorine responsabili nell'Oratorio. Forse troppo tardi ho conosciuto il loro valore, ma ora che le devo lasciare sono sicura che continueranno a fare molto perché l'Oratorio diventi per tutte un luogo in cui ci si trova come «stupendo fenomeno di un popolo che cammina per le vie del Signore»!

Ora alcuni "saluti" particolari: alle 22enni, mie prime oratoriane: per tutte un ricordo perché ognuna nella sua specifica vocazione sia "dono" per gli altri; un saluto alle mie carissime 17enni... anche se mi ricorderete come la maestra severa, non dimenticate che vi ho voluto veramente bene! Saluto le mie... piccole studenti che frequentano la 1ª media. L'impegno di essere presenti all'Oratorio e lasciarvi guidare da chi ha più esperienza di voi, sarà l'espressione più bella della vostra riconoscenza per chi tutto vi ha dato con cuore! Vorrei dire ancora tante cose, ma lascio che Gesù, l'Amico, vi parli e vi dica tutto ciò che non so esprimere.

A tutte le oratoriane, porzione eletta nel mio cuore, dico: «Grazie» di avermi dato la gioia di vivere in mezzo a voi. Continuate a voler bene a chi è qui per il vostro bene!

Continuiamo a camminare ancora insieme, anche se in paesi diversi, perché unica è la meta dove tutti, un giorno, se saremo fedeli, ci ritroveremo.

Nella preghiera, non dimenticatemi!».

**Sr. Norma**

* * *

«Anch'io lascio Binzago e sabato, 14 settembre, il mio "sì" al Signore vorrà dire PARTIRE, lasciare una famiglia meravigliosa e poi tutta una comunità in cui mi sento inserita e che mi ha aiutata a diventare grande nel Signore.

A tutti chiedo una preghiera perché sono consapevole di essere solo all'inizio di un cammino difficile e nello stesso tempo stupendo che il Signore vuole fare con me.

Lui è sempre stato presente nella mia vita e ad un certo punto ho cominciato a capire che davvero il Signore è più importante di tutte le nostre cose e di tutte le persone che abbiamo amato e amiamo in modo particolare e che da me non voleva qualcosa, non voleva tanto, voleva TUTTO.

E io Gli ho detto di sì.

Essere del Signore significa rinunciare a tante cose, soprattutto alle gioie di una famiglia propria, ma se Lui ce lo chiede è perché ci vuole far vivere di un Amore più grande, quello di un Dio che si è fatto Uomo per noi.

E quando il progetto di Dio su di me ha cominciato a incarnarsi nella realtà di ogni giorno, ho capito che se Lui mi voleva, mi voleva F.M.A. Io sono diventata grande all'Oratorio dove non sono mai mancate le salesiane "dure" (anche se poi il Signore ce le porta via! Sia fatta la Sua volontà!) e all'Oratorio lascio le mie (ex) alunne di II media e II elementare e tanti, tanti amici. Figlia di Don Bosco e Madre Mazzarello per continuare a insegnare e ad educare, per poter restare sempre in mezzo ai giovani.

Io ho da salutare e ringraziare tutti in particolare, perché se da qualcuno ho ricevuto tanto, da tutti ho ricevuto qualcosa; butto tutto nelle mani del Signore e gli offro le gioie e le sofferenze di questi ultimi giorni perché Lui le trasformi in tante cose belle per la mia famiglia e per la grande famiglia della Chiesa di Binzago.

Grazie e arrivederci!».

**Loredana**